

WI-FI LIBERO: IL GOVERNO PROMETTE DI SDOGANARE LA RETE

6 Novembre 2010

L'AQUILA - Arriva il "pacchetto sicurezza" del ministro dell'Interno Roberto Maroni, che promette di sdoganare la diffusione del wi-fi libero. Cosa cambierà? Innanzitutto le connessioni nei luoghi pubblici saranno più libere, in quanto andranno a decadere le restrizioni che erano previste dalla legge Pisanu.

Il disegno di legge prevede infatti obblighi a tutela della sicurezza pubblica, ma, come ha dichiarato Maroni, "fino al 31 dicembre valuteremo gli obblighi della legge Pisanu e le restrizioni che ormai si ritengono superate grazie all'evoluzione tecnologica".

Tra queste c'è la registrazione dei dati per chi accede a una rete senza fili. "Invece dal 1° gennaio - ha promesso Maroni - sarà possibile collegarsi liberamente dai punti di accesso pubblici, senza essere costretti a presentare un documento di riconoscimento".

"È una buona notizia - commenta il responsabile Comunicazioni del Partito democratico, Paolo Gentiloni - perché dimostra che si è dato ascolto a chi diceva che la legge Pisanu aveva dato scarsi risultati alla lotta al terrorismo e aveva provocato danni allo sviluppo di Internet senza fili".

Non è invece d'accordo il procuratore nazionale Antimafia, Piero Grasso, secondo il quale "il libero accesso alle postazioni wi-fi e agli Internet point riduce moltissimo la possibilità di individuare tutti coloro che commettono reati attraverso il web. Bisogna rendersi conto che dietro 'la rete' ci si può nascondere benissimo, e tra la massa di utenti si possono trovare mafiosi, terroristi e pedofili".

Il dibattito è comunque ancora aperto, e il disegno di legge dovrà passare l'approvazione del Parlamento.